

ESCURSIONE A...

Sabato 27 giugno sono andato a Monaca
Montecarlo.

Al dir lo verità non è stato una grande
esperienza, facile ogni anno, per televisione,
in occasione del fun premier omnibus,
lo si può ammirare, parte anche ai numeri
SPECIAL primo della fortuna dello zero.
Comunque lo ~~stato~~^{VISTA} del vino dello cittadino
è tutto un' altra cosa.

Verso ~~lo~~ lo di mattina sono giunti in
terzo della stazione e, dopo che saranno riforti
dopo avere andato a letto lo ~~stato~~ notte prima
della ~~stato~~ abbiamo approfittato della notte (40°)
temperatura, per visitare il casino e il parco
ad esso adiacente.

La visione, inoltre, è stata "addolcita" dalla
presenza di numerose ROSS-ROYCE, Ferrari
e da una discreta quantità di "fame"
Coccolle.

Il ~~stato~~ giorno, dopo aver servito nel
vedere gli altri ~~stato~~ membri del pugno mangio,
a sinistra di ~~stato~~ per verso lo sono fin
antica e vite ~~stato~~ ramente del fare: lo
Zocche: dopo aver ~~stato~~



ammirato il panorama della casa e il
nuovo quartiere, ci siamo diretti al museo
oceanografico. All'interno, nelle vasche,
erano presenti numerose specie di pesci e
crostacei che fanno stupore molto per la nostra
attenzione. Ai piani superiori erano esposti
scheletri di cetacei e vari altri esposti nel
secolo scorso, oltre a manichini
rappresentanti un colomero pigro e alcuni
delfini.

Alle 14,30, usate, abbiamo visitato una
casa costruita in onore alle famiglie
reale e anticamente le tombe dei principi di
Monaco. In ritorno, dopo aver
constatato che il petto stato in cui
ci trovavamo, abbiamo deciso di darci
alle SHOPPING e poi, alle 17, siamo
tornati in stazione per ritornare ad ANTIBES

~~Maurizio~~
Maurizio



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Arrivate alla stazione di Antibes, io e Elena eravamo un po' preoccupate perché non sapevamo ancora con che famiglia saremmo state per 15 giorni. ~~Con~~ Scoprimmo ogni "penitente" francese con occhio sospettoso e "amizavamo" tutti coloro che erano capitati ad un ragazzo giovane o ad una famiglia con bambini piccoli e pacifisti. Intanto la lista continuava e rimovevano ancora poche famiglie a disposizione.

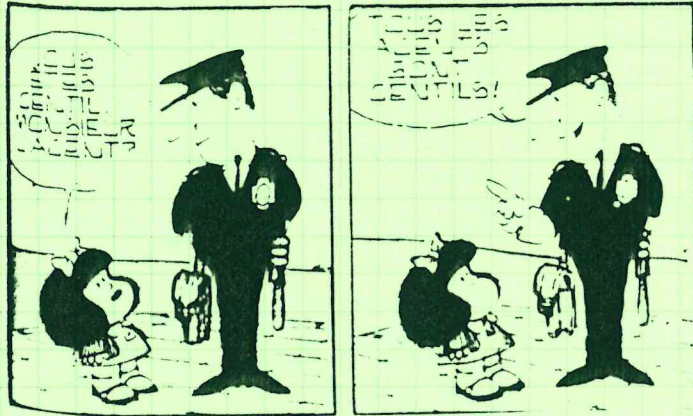
Ma ecco che viene letto il mio nome e quello di Elena, si fa avanti una gentilissima signora con una un po' più giovane: avevano entrambi un'ottima apparenza gentile e cordiale. ~~Per un po' di tempo~~

Arrivate a casa siamo state accolte da 2 ragazzi, 2 cani e un appartamento caldo e accogliente.

La nostra camera si collega con la cucina tramite un balcone che termina al salotto. Mi sembrava

un po' piccolo quell'appartamento per noi stavo paura!
Tuffati più tardi, a tavola, scoprii che i 2 bambini
erano figli della donna più giovane e se ne
andavano subito dopo con uno dei 2 cani.
Ritornammo solo io, Elena, d'anziana signora e
un cane piccolo, tutto bianco. un po' zoppo, che
ficava in fondo e sbatteva il capo contro ogni porta.
Solo qualche giorno più tardi seppi che era un cane
deco e sordo e... centenario! (aveva + di 18 anni!!)

La prima notte in quella nuova stanza ^{trascorse} ~~fu~~ ^{passato}
^{abbastanza} bene. La signora ci stesero di buon ora e ci preparò
una ricca colazione a base di latte e caffè, pane
caldo e marmellate. Conversammo un po' insieme
presentandoci e dicendo ciò che ci piace fare
in Italia e ciò che faremmo qui ad Antibes. La
signora era veramente gentile e ci cercò di
avere che facevamo ^{degli} qualche cosa facendolo di
parlare nelle lingue ancora tanto difficile e
complicate. Nei giorni seguenti ci fu qualche problema
con il cibo, ma soprattutto con il vecchio cane:
ci seddimo un odore molto sgradevole nelle
nostre camere e scoprimmo che il cane aveva fatto
pipì proprio vicino ad un letto. Subito rimanemmo disgustati
e pensammo anche di cambiare famiglia. Ma nei
giorni seguenti ~~stato~~ tutto venne risolto per il meglio!
Incominciammo a chiedere le porte delle stanze e
ad avere + confidenza con la signora e a farele notare
certi piccoli inconvenienti. Ora è tutto a posto e abbiamo
instaurato un ottimo rapporto con la signora!!



ALLA SCOPERTA DI...

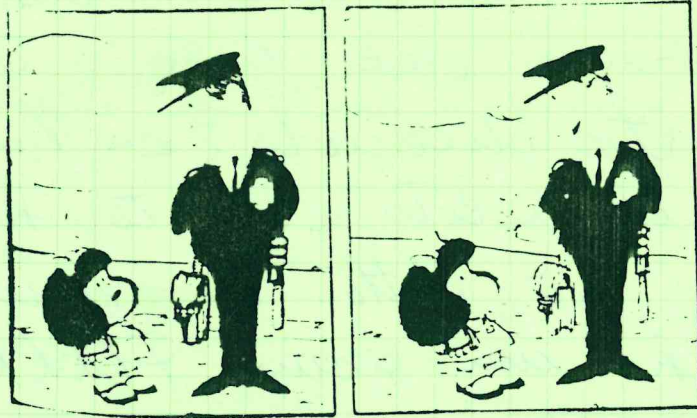
Alla scoperta di un nuovo mondo: la France, e in particolare Antibes, una graziosa cittadina sul mare, la cui attrattiva principale è rappresentata da una splendida spiaggia, sempre esposta ai costanti raggi solari.

Sebbene provvisti di senso dell'orientamento, è impossibile perdersi nell'inestricato groviglio di viuzze che caratterizzano il centro storico di Antibes, colme di piccoli negozietti, di bar con tavoli all'aperto dove la gente assapora le squisite crêpes, e di giostre dai vivacissimi colori, sulle quali salgono soltanto i turisti italiani, che, in cerca di nuove emozioni e nuovi svaghi, vi trovano appagamento.

È anche piacevole trascorrere qualche ora nei verdissimi parchi, decorati da aiuole eurate, fiori semi-tropicali e originali fontane, dove dissetar rinfrescarsi la gola resa secca dall'arsura estiva.

Altro aspetto peculiare della cittadina è l'ingente presenza di cani, generalmente cani-lupi, a guardia delle villette immerse in macchie di diversi colori, con sfumature che vanno dal verde prato, al verde scuro degli odiosi cespugli, al bordeaux delle casette, e infine
 ... al nero degli odiosi cani?

Ruth Hanau



ALLA SCOPERTA DI ANTIBES

Antibes è una città squallida e morta, dove i bar chiudono presto e i negozi non sono aperti la sera.

Per trovare la vera vita bisogna andare a JUAN LES PINS che, pur essendo una città molto attiva e vitale la sera e la notte, è ricca di teppisti.

Nonostante ciò io mi diverto moltissimo, perché questo paesino, squallido a parte, è caratteristico e mi diverte girarlo in compagnia dei miei amici.

Gli abitanti di Antibes sono veramente molto simpatici, cordiali, disponibili, gentili e come qualcuno ha già detto, sono FORRRRRRTI! Visitando questa piccola città abbiamo scoperto molti posti carini e simpatici dove mangiare, come la nota birreria 'Salou de The', nella quale

abbiamo avuto uno scambio di rolee
con la padrona del luogo che ci
ha consigliato dicendo: « Non ritorna
te più » e il solito ignoto ha risposto:
« Glielo ho già detto di non tornare
ci » così perché mai siamo FORRRRTI! »

Gli altri episodi non fanno testo
perché la città offre veramente poco
a chi, come la maggior parte di noi,
vuole divertirsi la sera.

P.S.

Vorrei correggere l'espressione da me usata
all'inizio, perché Antibes la conosco
poco ancora, per cui non posso definirlo
squallido!

Francesco



NON DIMENTICHERO' MAI...

Non dimenticherò mai la mia giornata
di facendo questa composizione. Non la volevo
scrivere e pensavo che nessuno la leggerei mai.
Mi ricordo di quando ero piccolo e la maestra
mi faceva scrivere le "corrette".

E' sempre pensare che in questo momento potrei
essere sdraiato in spiaggia, con gli occhi su
di una vedova altissima e lunghissima, e che magari
lei mi vorrebbe e si vorrebbe a se stessa di fianco a
me. Non voglio diventare come Leopardi, che passando
il tempo sui libri e sulle sue carte è diventato
un complesso.

Per far felice il padre che mi costringe a
scrivere invento qualcosa di interessante.

Non dimenticherò mai il sole di Antibes che si rivedeva
sulle gambe nude di una bella ragazza nuda,
e le sciate in discoteca, e le lunghe partite
a ping-pong con le ragazze tedesche, che non
sono ~~giocare~~ giocare, e parlare in francese,
ma imparare subito le parole in italiano.



NON DIMENTICHERO' MAI... LA SCUOLA

Il corso che frequento è composto da persone che sanno abbastanza bene il francese.

Durante le lezioni ci divertiamo molto, perché diciamo molte stupidaggini come i ragazzi delle altre ~~nazionalità~~ nazioni.

Le lezioni, che di solito facciamo in giardino, cominciano con una fotocopia di grammatica sempre molto noiosa; dopo parliamo un po' di quello che abbiamo fatto nelle giornate precedenti dicendo molte sciocchezze. Dopo l'intervallo, abbastanza corto, ritorniamo sotto le tende dove facciamo lezione.

L'insegnante ci dà un'altra fotocopia da fare in gruppo; dopo facciamo tutti un bel gioco in francese naturalmente.

Dopo per le giochi di tutti finisce la lezione e andiamo a mangiare.

Comunque il corso mi è servito molto.

Stefano

DIARIO DI BORDO

Antibes, del 21 juin à 4 juillet 1992

21 giugno '92

il viaggio - l'arrivo e le famiglie

Siamo partiti da Bologna verso le 11.30, il viaggio è stato buono e tutti i treni erano in orario, siamo arrivati ad Antibes verso le 8.30 di sera, alla stazione ci aspettavano le rispettive famiglie.

Qui tutto ci siamo divertiti molto, abbiamo accelerato e corrotto, alcuni però, tipo Paolo, chiedevano di non essere divertiti e colpe di scapponi, ed è effettivamente un po' stressante. Io però mi sono trovata bene! La mia famiglia è composta da una signora di mezza età con un cane che ha 12 anni per fomme e che non ruvette mai di obediare. La casa è molto bella e io e Valerina, la mia compagna, abbiamo molto spazio per noi; insomma ci troviamo a nostro agio. È tutto - Soledad

22 giugno '92 - Il giorno di scuola "Ecole du chateau".

Ci siamo presentati a scuola alle 9.00: un posto molto bello, un edificio non troppo grande ma spazioso; quando siamo arrivati a scuola abbiamo partecipato ad una riunione e abbiamo conosciuto gli educatori animatori: CECINE e THIERRY, entrambi molto simpatici e carini.

Abbiamo fatto una piccola visita ad Antibes in pulman e poi abbiamo fatto ritorno alla scuola per la pranzo.

Il pomeriggio siamo andati a fare un giro per le stradine di Antibes e improvvisamente siamo capitate in una piazzetta: in mezzo c'era e c'è tuttora una bellissima giostra con tanti cavallucci, malati, carrozelle. proprio bella! Mi sono ritrovata bambina, anche se mi è venuto il dubbio che forse non sono mai cresciuta!

La sera abbiamo passato una "divertente" serata in famiglia!

Soledad

23 giugno '92

école - Cannes.



RELAZIONI CON IL GRUPPO

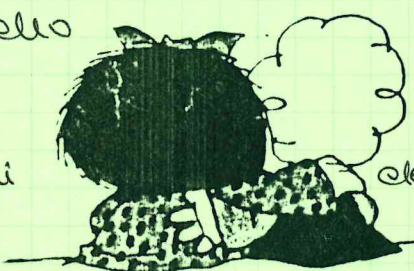
Mi sono subito trovata bene con il gruppo: sono tutti dei ragazzi veramente molto simpatici, e con i quali è facile fare amicizia. Sono venuta da sola ad Antibes convinta che non ci sarebbero stati problemi a socializzare, anche se io sono un po' timida; e infatti avevo ragione, mi sono trovata benissimo.

Quando ho visto per la 1^a ~~ma~~ volta i miei compagni di stanza, mi sono accorta che alcuni li conoscevo già:

- Francesco è stato un mio compagno di scuola alle elementari e sono stata molto contenta di ^{vederlo} ~~averlo rivisto~~, anche perché ora siamo più amici di prima.

- Matteo, Maurizio, Paolo li avevo già visti, in quanto frequentiamo la stessa scuola, però non avevo mai parlato prima d'ora con loro.

- Io e la Ruth abbiamo degli amici in comune e abbiamo fatto le scuole medie nello stesso posto.

Nel gruppo siamo in 15, più maschi e femmine, ed è variabile l'età: dai 14 anni  ai 17 anni.

Il primo giorno abbiamo fatto le Test e ci siamo stati divisi in gruppi a seconda delle nostre conoscenze del francese; nel mio cor-

so siamo in 7 del gruppo di Bologna, poi ci sono 2 ragazze di Milano di nome Valentina, una di Bologna di nome Eliana e un telexo.

In questa prima settimana ho avuto modo di fare amicizia con tutti, ovviamente con alcuni mi trovo meglio e ho trovato in alcuni loro dei buoni amici, come la Ruth, le due Valentina di Milano e quelle di Bologna, e poi ancora Matteo, Maurizio, Francesco.

Con la mia compagna di stanza, Valentina, vaolo molto d'accordo, in quanto è una ragazza molto simpatica e gentile e insieme ci facciamo certe risate...

Ho fatto amicizia anche con una ragazza tedesca di nome Nadia e che viene sempre in gita con noi.

In somma, per farla finita, sono molto contenta di essere qui e soprattutto di esservi con dei compagni così straordinari.

Adete



UN POMERIGGIO AL MARE

Domenica 28 giugno 1992

La domenica del 28 giugno si è svolta alle isole di Lérins, situate di fronte a Cannes. Al mattino siamo partiti dalla stazione di Antibes in treno alle 9.00. A Cannes abbiamo preso il battello e in circa 15 minuti siamo giunti alla meta prefissata, circa alle 10.00 - 10.30. Alcuni di noi hanno visitato la fortezza e il museo del mare, mentre gli altri, nel frattempo, ci hanno aspettato al di fuori delle mura. Poi ci siamo avviati verso la spiaggia: erano circa le 11.30 del mattino. Fino alle 3.30 del pomeriggio siamo rimasti in spiaggia, dove abbiamo fatto il bagno, ci siamo abbronzati e abbiamo mangiato i panini preparati dalle famiglie.

Le isole di Lérins sono molto interessanti: sono ricche di verde: vi è una vegetazione rigogliosa e le abitazioni civili sono quasi inesistenti. Mi sembrava di essere su di un'isola tropicale: le spiagge di sassi che scendono a strapiombo sul mare, il mare di un colore limpidissimo e chiaro



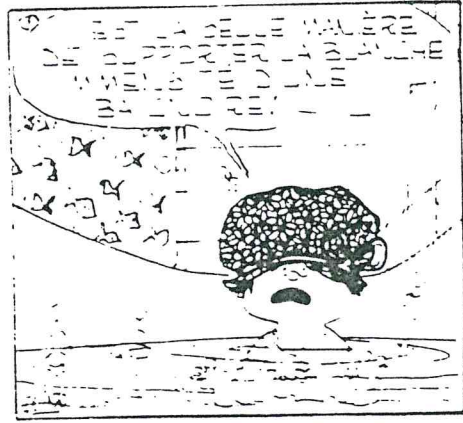
~~promessa~~ ~~verde~~ blu vicino agli scogli e verde al largo,
~~la~~ vegetazione. Mi sono divertita molto: ho giocato con
le palle in mare con gli altri ragazzi del gruppo,
mi sono abbracciata molto, anzi per essere più precisa
mi sono scottata e di conseguenza, ho cantato con
luce mentre suonava la chitarra e in poco tempo
è giunto il momento di tornare al piccolo porto,
posto in cui abbiamo ripreso il battello.

Circa alle 5.00 del pomeriggio eravamo già ad
Antibes e ognuno di noi se ne è andato a
casa.

(Elena).

Alessandro

11
1
2
3

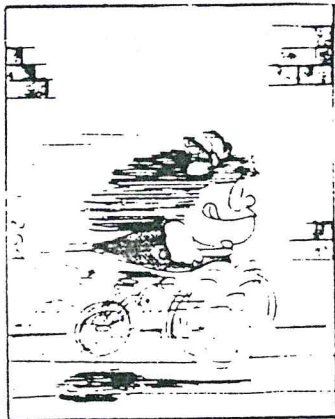


LE ATTIVITA' SPORTIVE

Il rosso ed il bianco si possono considerare come i principali colori dello sport. Può sembrare un discorso troppo fine ed articolato ma la logica può fare arrivare una nave già squarciata in parti inaccessibili. Seguendo il suo viaggio il bianco non è null'altro che lo "sfondo" delle carte da bisicola, il rosso quello delle racchette da ping-pong e la fusione di questi due è il rosa che simboleggia, da parecchi anni, le "Gazzette dello sport".

Ma la nave non incantra degli scogli sul suo cammino?

Sì, ed uno di questi è il collegare le bisicole, che non è ancora sport olimpico, al ping-pong.



Evitando però con occhio e ana le sienne ed gli ~~ragli~~ gozghi, la strada non è poi così difficile.

Ad Antibes, sicché i tre "lobosovichi" (cussate il nomignolo, in questi ultimi tempi è un caduto come "l'isola rosa") Francesco, Stefano e Alessandro,

miei compagni di classe, abbiamo trovato il vero fra le biscole ed
il fang-pang: larvae spudoratamente.

Di loro vari sistemi, e senza superbie, l'inventore della maggior parte
di questi trucchi non io: guerciare le carte altrui, finta le destute, usare
gli occhi per distare il nemico, fischiettare engeliamente col mazzo in
mano; sono azioni difficili e senza l'uso di arti ed artifici
tutto diventa impossibile.

L'unica volta che non ho lavorato in terra francese (non ci sono riuscito,
sfortunello!) è stato quando ho giocato con i coetanei della
scuola e calcetto. È finita 3-7. Per loro.

Ma larvae è giusto? Sì. Certo. Ce lo impone la natura e la
sua stessa esistenza. È un qualcosa di eterno, che è dentro l'uomo
de generazioni; ~~il~~ ^{egli} ~~nesso~~ ha due shade per le vittorie: una conette ed
una non conette.

Ma qui ad Antibes, tra il sole, il mare, le zanzare e Sidi-Poni,
le nave mie segue il percorso più breve. È forse più attraente.

Stento



RELAZIONI CON IL GRUPPO

È lunedì pomeriggio, il 23, sono le 14 e mi hanno obbligato a «scrivere» sui miei compagni. In ordine alfabetico non me li ricordo, quindi ne parlo a caso, come mi vengono in mente. Il primo è Maurizio, il mio compagno di stanza, di classe e anche di tavolo. Lo conosco da 3 anni, frequentiamo la stessa scuola, è un tipo divertente e può sembrare serio, ma ha la testa a posto. Poi c'è Paolo, anche lui è a scuola come me e Maurizio e come lui è un po' serio, ma divertente. C'è Ruth, cotta di un danese, che ha un umorismo un po' strano e sorride un po' troppo poco (22^{ore} su 24 solamente, è poco rispetto alle mie medie). C'è anche la Vole (Francesca, il cognome) che è a dire poco torrenziale... I primi giorni l'avevo strangolata, poi ho scoperto che in effetti è simpatica. L'altra Vole (Brighenti) è forte sì, ma è piuttosto ingenua, tanto che le ho raccontato delle storie assurde e c'è corso sempre. Sempre della mia scuola, ma non l'avevo mai incontrata prima, è Adele, una delle più spiritose, condannata a vita (non è vero, ma non so però come intraprendere il discorso) da un ciccio esterno (o è Dominano la scena Francesco e Luca, che fanno sempre un gran ca... or, e anche se a volte esagerano hanno il merito di essere divertenti. Mostra i suoi del ping pong insieme a Francesco e Alexander



dro (Adinolfi) forse un po' troppo timido, ma, quando ci si mette, è proprio simpatico. L'altro Alessandro è un mostro di umorismo, in fila una battuta dietro l'altra ... È monacante parlare con lui. Mitico è Enrico, uno dei più simpatici in assoluto, anche se mi ha maltrattato a ping pong almeno 8 volte in 2 settimane. È stata una piccola tragedia. Dei nostri ce sono 2 di cui bisogna parlare in coppia, perché sono sempre insieme: Elena e Giulia, che ora stanno cercando di sottrarsi a questo lavoro fingendo di dover giocare a tennis ... Tra i bolognesi! Il premio per il più rumoroso va sicuramente a Stefano, che, a torto il suo compagno di stanza, parla anche nel sonno. Con lui termina il gruppo di bolognesi, ~~che~~ ⁱⁿ cui mi trovo bene, perché sono tutti divertenti (chi più chi meno), e, anche se può sembrare piuttosto scontato, sono riuscito a diventare amico di tutti. Tra i non bolognesi meritano di essere menzionati: Tiz, il danese di cui ho già parlato, che, nonostante si debba parlare in francese con lui, è veramente simpatico; Vale e Vole, le due milanesi di cui sono diventato amico durante i primi due giorni e che sono forse le due più simpatiche di tutti (completamente disinteressato); Thierry, l'animatore autoctono, ^{che} a corso del lavoro deve fungere di essere una persona seria e quasi severa, ma che in realtà è proprio divertente. Con questo penso di aver finito e, siccome vedo ucciso e mori dai miei compagni quando questi avranno letto lo scritto offeso, spero che verrà conservata la memoria di uno stivo ragazzo che ha sacrificato se stesso per portare a Bologna queste fondamentali notizie sul gruppo!!

Matteo



A SCUOLA. (LE ATTIVITÀ SPORTIVE)

Dopo la scuola, un bellissimo castello immerso nel verde delle colline d'Antibes, molte sono le possibilità tra cui scegliere:

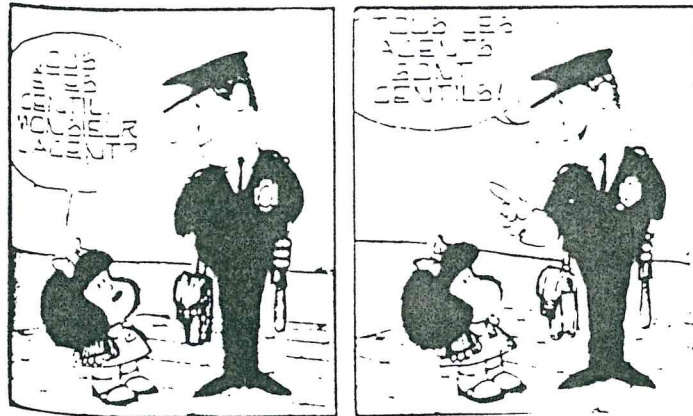
Il ping-pong, con due bellissimi tavoli verdi e tante racchette colorate che gratuitamente sono date dalla direzione, oppure le carte, che, non tenute dalla direzione, erano messe a disposizione del compagno e amico Scovone.

Una volta abbiamo anche partecipato ad un torneo sportivo; ed io ho giocato a calcio contro i liceali autoctoni e abbiamo perso 5-3 e mi sono anche lussato leggermente una caviglia.

Invece domani faremo delle
"planches a voile", che in francese vuol
dire "Wind surf", il senso
che mi divertirò molto.

Crede che la migliore delle attività
sia andare sulle spiagge a fare il
bagno, e dopo una bella ma faticosa
nuotata, ritornare a casa, per mangiare
bene ed addormentarsi, lasciandosi
cullare dai migliori dei sogni possibili.
(se si ~~deve~~ ricerca!)

Jim



ALLA SCOPERTA DI...

È già passata 1 settimana dal mio arrivo ad Antibes e ormai penso di poter fare un bilancio di questa vacanza.

Antibes è un centro che si trova sulla Costa Azzurra, dove le attività che si possono svolgere sono molto numerose anche se il tempo non è splendido come nella settimana appena passata.

Noi siamo organizzati in gruppo e forse è per questo motivo che le giornate passano più velocemente, grazie anche agli animatori della scuola che propongono escursioni, serate animate e tante altre cose divertenti.

Il gruppo è composto da 13 elementi, tutti di Bologna. Siamo tutti abbastanza attivi, in quanto ciascuno di noi ha delle iniziative diverse e io credo che anche la persona più pigra di questo mondo in un posto così possa trovare qualcosa da fare.

Un altro elemento che ha contribuito a farmi divertire è stata la sistemazione in famiglia.

perché ho potuto scoprire alcune abitudini francesi,
tra le quali quelle culinarie che ho trovato molto buone.
Io e la mia compagna di famiglia non dimenticheremo
mai le squisite baguette con il delizioso
formaggio, che ci vengono presentate a tavola tutte le
sere dalla signora che ci ospita.

E infine un consiglio oooooo se vi volete ammazzare,
questo posto non fa per voi.

Valentia

ESCURSIONE A...

Il primo sabato (27 giugno) abbiamo dovuto sostenere una massacrante gita a Monaco: città stupenda sulla costa azzurra.

Il viaggio d'andata è stato riposante infatti pativamente tutti erano in coma a causa della serata precedente passata in una discoteca di Juan le Fins.

Oppena arrivati abbiamo visto il casinò e visitato lo stupendo giardino della piazza principale.

Dopo un pasto lussuoso consumato sotto gli sguardi degli autoctoni che si rinfrescavano nel giardino abbiamo visitato lo stupendo museo oceanografico ricco di scheletri marini e di reperti.

Dopo qualche acquisto e una breve visita alla chiesa dove sono sepolti i reati di Monaco ci siamo avviati verso la stazione per ripartire.

Tutta la stupenda escursione è stata alleviata da una rinfrescante temperatura di circa 35-40°.

La gita è terminata con una massacrante camminata verso la mia casa che dista circa 5 Km da Place de la Gabelle. →



PAOLO

P.S. . ho dimenticato di raccontare della ^{situata} piazza
davanti alla Palazzo dei Principi, dai cui ^{terrazzi} Col-
oni si gode una stupenda vista di Monaco.
Scherzi a parte, è stata una stupenda gita in
una fantastica città, tenuta dagli abitanti in
modo stupendo. W MONACO

WEEK END IN FAMIGLIA

Purtroppo non sono rimasto solo con la famiglia in questo week end, ma sono uscito con i miei compagni e le accompagnatrici e siamo andati sulle (isole) "Iles des Lérins"; abbiamo fatto tutti il bagno e ci siamo abbronzati particolarmente. Verso le tre e mezza siamo tornati ad Antibes con il treno, come al solito giocando a carte tra di noi. La sera siamo andati in Crêperies, ci siamo gustati le famose Crêpes al cioccolato e verso mezzanotte siamo ritornati a casa, addormentandoci quasi vestiti.

Il giorno dopo abbiamo visitato Monaco; visitarla è stata interessante soprattutto per le Rolls che ogni secondo possiamo davanti ai miei occhi vederle di prosciutto, ma stancante per tutte le scale che, ogni dieci minuti le nostre gambe dovevano scendere. Domenica sera finalmente siamo usciti con la famiglia; è stata una serata divertentissima al Luna Park e, come al solito, siamo tornati a casa tardi.

Il tempo che il week end sia la cosa più divertente della settimana.

Alessandro

1 luglio '92 - école - licee et barbecue, mais ...

il a plu tout le matin, et on n'a pas pu y aller.
~~mais~~ ^{et} on est allé, comme tous les matins, à l'école jusqu'à midi - Dans l'après-midi on est allé au musée archéologique où on a pu visiter des ruines très anciennes, et puis on est allé au musée Picasso, vraiment très beau.

Il y avait beaucoup de tableaux pas seulement de Picasso. Maintenant on a mangé des crêpes et on a bu quelque chose et on s'est assis dans le parc où on ~~va~~ regarder les enfants très heureux ~~pe~~ qui jouent. Ce soir on ~~va~~ des films et il y aura Thierry!! et c'est pour ça que toutes les filles y iront, et moi ^{aussi} ~~même~~.

2 luglio '92 - école Ruth Hanau 3

1 Querske

3 luglio '92 - école - Torneo - Disco V.

Come tutti i giorni siamo andati a scuola, facendo chiaramente incredibili sforzi fisici.

Alle fine delle 3 consuete ore scolastiche, ci siamo diretti in sala da pranzo, dove abbiamo sfogato tutta la rabbia repressa. Immediatamente dopo siamo andati a giocare una partitella di calcio contro i francesi che ci hanno umiliati, liquidandoci con un secco 6-3, per la squadra italiana il migliore in campo è stato Paolucci Francesco (molestia e parte) a causa delle doppie marcature. Finite la partita ci siamo rinfrescati e riposati per preparare mentalmente l'uscita in discoteca.

Da sera, infatti, siamo andati in disco, (squalido posto dove si ritrovano gli idioti twisti) nella quale abbiamo notato un'aria di pessima qualità. ^{ci siamo intossicati con il fumo delle sigarette di} FRANCESCO

4 luglio '92 - ritorno